

**SETTORE TECNICO F.I.G.C.**

**CENTRO TECNICO DI COVERCIANO**

**CORSO MASTER 2001/2002**

**VALUTAZIONE DEL GIOVANE  
CALCIATORE  
SIA AI  
FINI DELLA SELEZIONE  
SIA AI  
FINI DELLO SVILUPPO DEL GIOCO**

**TESI DI LUCA FUSI**

**RELATORI: Prof. FRANCO FERRARI  
Prof. ROBERTO CLAGLUNA**

## INDICE:

-premesse	pag. 3
-la valutazione	pag. 4
-criteri di selezione	pag. 12
-settore giovanile ATALANTA	pag. 15
-criteri di gioco	pag. 17
-conclusione	pag. 21

## **PREMESSA**

**Che cosa rappresenta il settore giovanile per una società di calcio a livello professionistico?**

**Le finalità dichiarate in ambito calcistico giovanile, da una società professionistica, rimangono quelle di “produrre” calciatori, anche se con questo termine si offre un po’ il fianco, sentendosi rispondere che con questo obiettivo i ragazzi possono essere considerati solo numeri, con tutto quello che ne deriva qualora queste aspettative vengano meno.**

**Dobbiamo però ammettere che negli anni passati, il settore giovanile, rappresentava per molte società professionistiche un obbligo difficile da sostenere e gli investimenti in questo settore erano limitati allo stretto indispensabile.**

**Non si poteva aspettare; tutti volevano vincere e subito, nessuno aveva tempo da perdere per vedere la crescita di quattro ragazzini senza futuro.**

**Per fortuna, in questi ultimi anni, i risultati ottenuti da diverse società professionistiche, grazie al lavoro del settore giovanile ed il continuo lievitare dei costi di gestione, ha spinto molte società a cambiare atteggiamento verso il lavoro giovanile, non considerandolo più una semplice ruota di scorta ma un mezzo primario per poter sopravvivere alla nuova realtà calcistica.**

**Tutto questo sta creando, anche, a livello giovanile una grande competizione per potersi accaparrare, fin dall’inizio, le “giovani promesse” anche a suon di milioni costringendo le società meno forti sul piano economico ad escogitare nuove strategie per riuscire a sopravvivere ed essere allo stesso tempo competitive.**

**Ecco perché le selezioni, le valutazioni e le scelte diventano tappe fondamentali per queste società che fanno del settore giovanile il loro fiore all’occhiello, senza dimenticare l’importanza delle persone che lavorano all’interno di un settore giovanile.**

**L’allenatore competente e preparato può aiutare nella crescita calcistica qualsiasi ragazzo; al contrario l’allenatore incompetente può essere la rovina di piccole, giovani, promesse.**

## **LA VALUTAZIONE**

**La valutazione è l'insieme di tutte le procedure per la raccolta d'informazioni al fine di prendere decisioni sugli interventi da proporre.**

**La valutazione è una delle fasi fondamentali della programmazione dell'intervento sportivo effettuata dagli allenatori e dagli insegnanti.**

**Il suo scopo è migliorare il processo d'insegnamento e riguarda sia la verifica dell'apprendimento degli allievi, sia l'adeguatezza e l'efficacia delle scelte didattiche operate dall'allenatore.**

**Questa operazione complessa è una "occasione formativa" per l'alunno, in altre parole, serve a farlo progredire perché gli fornisce utili indicazioni sul proprio livello di apprendimento e rappresenta una "opportunità informativa" per l'allenatore poiché gli consente di verificare la bontà dei propri interventi e di agire di conseguenza, apportando eventuali modifiche.**

**Solitamente si pensa che la valutazione riguardi solo la fine del percorso didattico, in realtà va fatta in tutte le fasi dell'insegnamento-apprendimento.**

**In particolare prevede tre momenti sia per l'allenatore sia per l'allievo:**

- prima**
- durante**
- dopo**

## **L'ALLENATORE**

### **\*prima:**

**valuta la pertinenza, la rilevanza, l'adattabilità e la praticabilità delle proposte rispetto al programma di allenamento, agli allievi e alle proprie competenze**

### **\*durante:**

**valuta costantemente se le proposte sono efficaci e mirate e serve per modificare tempestivamente l'intervento sulla base delle risposte degli allievi**

### **\*dopo(finale):**

**l'allenatore raccoglie e sintetizza tutti i dati possibili che lo informano sul risultato di tutto il processo che ha messo in atto e ne valuta la validità**

**Quando l'allenatore valuta la pertinenza del proprio intervento didattico deve soffermarsi a osservare e analizzare il proprio operato in ambito;**

- metodologico**
- organizzativo**
- tecnico**
- relazionale**

**\*metodologico;**

riguarda il modo di insegnare il calcio ai propri giocatori, che dipende dalla conoscenza dei metodi.

L'allenatore sceglie gli obiettivi da raggiungere, che devono essere commisurati al livello di ogni giovane atleta, in modo che siano effettivamente raggiungibili da ognuno.

All'inizio d'ogni seduta di allenamento è bene dichiarare sia gli obiettivi sia la scansione delle fasi di allenamento

**\*organizzativo:**

riguarda la scelta preventiva dell'attrezzatura, degli spazi e dei tempi di lavoro.

L'allenatore dovrà preoccuparsi di mantenere alto il tempo d'impegno motorio, cioè il tempo trascorso nella pratica delle attività, curando la necessaria ripetizione delle esecuzioni e sollecitando la frequenza dei contatti con la palla

**\*tecnico:**

il bravo allenatore di settore giovanile si caratterizza per l'assoluta conoscenza e competenza tecnica.

Nel calcio giovanile attuale c'è un urgente bisogno di riscoprire e rivalutare il gesto tecnico.

L'allenatore deve essere in grado di approntare dei validi itinerari didattici che precedano la conoscenza e l'analisi del gesto tecnico, la capacità di scegliere delle attività pertinenti ed efficaci, l'abilità di rilevare errori e carenze.

**\*relazionale:**

l'allenatore rende più incisivo il proprio insegnamento se sa cogliere le esigenze dei propri allievi, il loro stato emotivo, se sa prestare attenzione e incoraggiare tutti.

L'allenatore competente sa comunicare scegliendo le parole più adatte, la giusta intonazione della voce, la disposizione del corpo, la mimica adeguata.

## SCHEDA D'OSSERVAZIONE E AUTOVALUTAZIONE PER GLI ALLENATORI-INSEGNANTI

<b>COMPETENZE METODOLOGICHE</b>			
<b>INDICATORI DELLE COMPETENZE</b>	<b>SEMPRE</b>	<b>A VOLTE</b>	<b>MAI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-sa spiegare le attività</li> <li>-utilizza il metodo per fasi</li> <li>-lavora per obiettivi</li> <li>-dichiara gli obiettivi del lavoro agli allievi</li> <li>-utilizza il metodo induttivo</li> <li>-utilizza il metodo deduttivo</li> </ul>			
<b>COMPETENZE ORGANIZZATIVE</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>-predispone il campo e gli attrezzi prima dell'allenamento</li> <li>-sceglie i giusti tempi per la durata delle varie fasi</li> <li>-favorisce il tempo di impegno motorio</li> <li>-utilizza un buon rapporto spazio/n° giocatori</li> <li>-mantiene una giusta proporzione fra i tempi di spiegazione e di attività</li> <li>-predispone spazi di lavoro funzionali</li> <li>-sa organizzare la rotazione dei ruoli</li> </ul>			
<b>COMPETENZE TECNICHE</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>-sa dimostrare le attività spiegate</li> <li>-sa scegliere le attività adeguate all'obiettivo</li> <li>-sa variare le attività in funzione del grado di riuscita</li> <li>-sa rilevare gli errori</li> <li>-sa individuare la causa degli errori</li> <li>-corregge un errore alla volta</li> </ul>			
<b>COMPETENZE RELAZIONALI</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>-favorisce un clima di rispetto verso gli altri e l'ambiente</li> <li>-usa la disposizione a cerchio per spiegare</li> <li>-rinforza i comportamenti positivi</li> <li>-incoraggia e gratifica</li> <li>-rivolge a ciascun allievo gesti di attenzione</li> <li>-è autorevole</li> <li>-mantiene la calma nei momenti difficili</li> </ul>			

## **L'ALLIEVO-GIOCATORE**

**La valutazione del grado d'apprendimento degli allievi è relativa a prestazioni motorie, a livelli di capacità, ad obiettivi raggiunti, a miglioramenti, a caratteristiche comportamentali e di personalità, a conoscenze teoriche apprese, alla consapevolezza degli apprendimenti, alle motivazioni. E' importante che l'allenatore abitui l'allievo-giocatore ad osservarsi per essere in grado di autovalutarsi, diventando così consapevole dei propri apprendimenti.**

**Come detto in precedenza la valutazione non è solo finale ma continua e si trova in tutte le fasi dell'insegnamento e si prevede in tre momenti:**

**-prima**

**-durante**

**-dopo**

**\*prima:**

**l'allenatore accerta le condizioni d'ingresso degli allievi sulla base di determinati obiettivi che vengono considerati basilari (prerequisiti): cosa sa fare**

**\*durante:**

**consente di raccogliere informazioni durante il processo di acquisizione delle abilità, e permette all'allenatore di rilevare il ritmo e la motivazione ad apprendere di ciascun allievo**

**\*dopo:**

**ha il compito di accertare il livello di padronanza degli apprendimenti, il grado di conseguimento degli obiettivi al termine di una parte significativa dell'azione didattica**

**Vogliamo ricordare che la valutazione va fatta sull'intero processo d'istruzione e non esclusivamente sull'alunno.**

**L'alunno è il soggetto della valutazione e non l'oggetto (l'oggetto è il processo d'insegnamento) da cui si ricavano informazioni per ottimizzare l'allenamento.**

## **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

**Gli strumenti per la valutazione possono essere:**

### **-PROVE OGGETTIVE**

- \*test motori standard**
- \*prove pratiche relative ad abilità specifiche del calcio**
- \*test scritti**

### **-PROVE SOGGETTIVE**

- \*osservazione diretta sia durante le situazioni di gioco che di discussione in gruppo**
- \*colloqui**
- \*richieste di resoconti verbali**

### **-TEST SITUAZIONALI**

**L'utilizzo di test situazionali può contribuire alla valutazione delle abilità tecnico-tattiche in quanto le situazioni contengono gli elementi essenziali del contesto partita**

- palla**
- avversario**
- porta**
- portiere**

**Tutti questi elementi, creano le pressioni psicologiche tipiche della competizione, nella quale ad ogni giocatore è richiesto di risolvere problemi tattici esprimendo gesti tecnici in condizione di carico emozionale (responsabile, a volte, degli errori più frequenti)**

**Si cercherà di dare maggiore libertà decisionale ed esecutiva ai soggetti in esame per accertarne le abilità.**

**Ciascun test consentirà di:**

- individuare gli indicatori che segnalano il raggiungimento degli obiettivi**
- misurare l'indice d'efficacia**
- misurare la velocità esecutiva**

**Il modello di cui ci serviremo si basa sull'osservazione diretta del comportamento degli atleti attraverso griglie che contengono la lista dei comportamenti intesi come indicatori degli obiettivi da conseguire.**

**L'allenatore dovrà compilare le apposite caselle con: si/no e con note personali. I dati raccolti serviranno per programmare, accanto all'attività d'allenamento collettivo, proposte di lavoro individualizzato per colmare lacune o per ottimizzare doti. L'indice d'efficacia risulta dal rapporto fra il numero di tentativi eseguiti e quello di prove riuscite (calcolo della percentuale di successo-insuccesso). Tale dato potrà essere utile al fine di elaborare correlazioni e confronti fra le diverse fasce d'età, magari nel corso di anni.**



Va sottolineato, inoltre, che l'educazione all'autovalutazione e l'esperienza del successo rinforzano e alimentano la motivazione allo sport dei giovani. La velocità esecutiva, o meglio quella con cui si ottengono gli obiettivi, misurata in secondi è indice della qualità nell'espressione delle proprie abilità e rappresenta un punto di arrivo che, a parità di prove riuscite, ne sublima i risultati.

**ESEMPI:**            1>portiere

Nel rapporto fra il giocatore in possesso di palla e il portiere, l'allenatore dopo aver osservato i comportamenti riportati nella griglia, dovrà analizzarli nel dettaglio cercando risposte a una serie di domande.

<b>SCHEDA 1</b>		
Un giocatore in possesso di palla dal limite dell'area dispone di 10 tentativi per ognuna delle tre posizioni indicate con l'obiettivo di realizzare il gol nel minor tempo possibile. La gara termina nel momento in cui:		
*la palla entra in rete *il portiere se ne impossessa *la palla esce dall'area di rigore		
<b>OSSERVAZIONE</b>		
<b>Giocatore:.....</b>		
<b>Sa concludere a rete</b>		
<b>È efficace nella conclusione a rete</b>		
<b>Conclude di forza</b>		
<b>Conclude di precisione</b>		
<b>%REALIZZATIVA</b>		
<b>Da sinistra</b>	<b>dal centro</b>	<b>da destra</b>
<b>Record nel tempo di realizzazione in secondi</b>		
<b>Da sinistra</b>	<b>dal centro</b>	<b>da destra</b>

**domande:**

- perché non è efficace nella conclusione?
- non si informa sulla posizione del portiere?
- non sa gestire le sue emozioni?
- non sa calciare la palla in movimento?
- come conclude?
- calcia di forza prima di entrare nel raggio d'azione del portiere?
- ricerca il tiro preciso?

**A livello didattico si potrebbero introdurre le seguenti varianti:**

- obbligo di guidare la palla con il piede abile o con il piede meno abile
- divieto di entrare nell'area di porta per ridurre la possibilità del dribbling sul portiere e per aumentare la percentuale dei tiri da lontano e di forza.

**1>1+sostegno+portiere.**

**In questo test il comportamento base da valutare è la capacità dell'attaccante di smarcarsi ,creando spazio per ricevere palla**

<b>SCHEDA 3</b>
L'attaccante marcato da un difensore si muove liberamente all'interno di uno spazio largo quanto l'area di porta e lungo 10 metri,posto al limite dell'area di rigore,con l'intento di crearsi spazio per ricevere la palla dal centrocampista . Quest'ultimo ha l'obbligo di giocare a sostegno a 10 metri di distanza dallo spazio di gioco. L'obiettivo è quello di realizzare il maggior numero di reti nei dieci tentativi a disposizione. N.B. l'attaccante che ha ricevuto la palla può,nel tentativo di conseguire l'obiettivo all'interno della stessa prova, rigiocarla al centrocampista una sola volta. Ogni prova termina nel momento in cui: *la palla esce dal campo di gioco *il portiere si impossessa della palla *il difensore conquista la palla toccandola tre volte
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTACCANTE</b>
Sa creare spazio per liberarsi dalla marcatura
Sa difendere la palla
Sa effettuare un passaggio di ritorno
Sa girarsi con la palla
Sa concludere a rete
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL DIFENSORE</b>
Sa prendere posizione
Sa marcare
Sa mantenere l'attaccante di spalle
Sa intercettare il passaggio
Sa contrastare
Sa difendere la porta
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL CENTROCAMPISTA</b>
Sa comunicare con l'attaccante
Sa trasmettere la palla in relazione al comportamento dell'attaccante e del difensore

**domande:**

- riceve la palla davanti o dietro al difensore?
- il difensore è in grado di limitare lo spazio all'attaccante?
- l'attaccante sa tenere e proteggere la palla?
- esprime estro e fantasia nel girarsi con la palla?
- il difensore sa anticipare?

**A livello didattico e motivazionale il test potrebbe essere realizzato assegnando dei punteggi ai protagonisti in base al raggiungimento più o meno parziale dell'obiettivo.**

**attaccante: 1 punto se riesce a ricevere la palla e realizza un passaggio di ritorno  
2 punti se riesce a tirare in porta  
3 punti se fa gol**

**difensore: 1 punto se allontana la palla dallo spazio di gioco  
2 punti se conquista la palla con almeno tre tocchi  
3 punti se conquista la palla e va in contropiede.**

### **3>3+portiere**

Fra tutte le situazioni proposte è quella che si avvicina maggiormente al contesto reale di gara e che può quindi fornire indicazioni probanti.

<b>SCHEDA 6</b>
Su un terreno di gioco 20x30 metri con le porte ridotte(per esempio 4x2 metri)difese dai portieri,si disputa una partita 3>3 della durata di dieci minuti per tempo. Il gol di testa vale doppio
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</b>
<b>Giocatore:.....</b>
<b>Comportamenti individuali</b>
<b>Sa marcare</b>
<b>Sa smarcarsi</b>
<b>Sa trasmettere la palla</b>
<b>Sa colpire di testa</b>
<b>Sa concludere a rete</b>
<b>Sa dribblare</b>
<b>Sa collaborare</b>

**Il rapporto fra azioni di smarcamento e marcamento definisce l'indice, riguardo le attitudini difensive od offensive del giocatore.**

**Si può verificare il tipo di trasmissione della palla.**

- realizza passaggi corti o lunghi?**
- sa scegliere fra passaggio corto e lungo a secondo delle necessità?**
- sa dribblare in partita nello spazio e nel momento opportuni?**
- ricerca il dribbling**
- è efficace nel dribbling**
- ricerca la conclusione**
- è efficace nella conclusione**

**Può essere efficace sia perché va al tiro e centra la porta, sia perché fa gol.**

**Un indice interessante viene fuori dal rapporto fra ricerca ed efficacia nella conclusione.**

**La situazione attribuisce un elevato valore al gol di testa, al fine di poter accertare la capacità di andare al cross e di conseguenza l'abilità nel colpo di testa in fase offensiva e difensiva.**

**Infine questa mini-partita ci offre la possibilità di osservare la capacità dei giocatori di leggere la situazione e di agire in base alle informazioni raccolte, verificando, di conseguenza, se il gioco consiste in un concatenarsi di azioni individuali e indipendenti o se si sviluppa in senso collettivo in quanto i giocatori possiedono un reale spirito di collaborazione.**

# CRITERI DI SELEZIONE DEL GIOVANE CALCIATORE

## ATTITUDINI CALCISTICHE O QUALITA' FISICHE?

### ATTITUDINE TECNICA:

- rapporto con la palla
- dominio/padronanza della palla
- primo controllo

### ATTITUDINE TATTICA:

- giocare molti palloni sia in fase offensiva che difensiva (trovarsi nel posto giusto al momento giusto)
- visione di gioco
- capacità di anticipazione (prevedere ciò che succederà)

### QUALITA' FISICHE:

- importanti in particolare per i ruoli difensivi

**SCEGLIERE IL CALCIATORE PER COSTRUIRE L'ATLETA O  
SCEGLIERE L'ATLETA PER COSTRUIRE IL CALCIATORE?**

## SCHEMA DI OSSERVAZIONE

### LINEE GUIDA PER STILARE UN GIUDIZIO

<b>ASPETTO FISICO ATLETICO</b>	
<b>STRUTTURA FISICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Altezza</li><li>-Peso</li><li>-Muscolatura</li><li>-Situazione globale</li></ul>
<b>QUALITA' ATLETICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Resistente</li><li>-Forte</li><li>-Rapido</li><li>-Veloce</li><li>-Potente</li></ul>
<b>ASPETTO PSICOLOGICO</b>	
<b>PERSONALITA' IN SITUAZIONI DI GIOCO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Temperamento</li><li>-Comunicazione</li><li>-Collaborazione</li><li>-Senso agonistico</li></ul>

<b>ASPETTO TECNICO</b>	
<b>RAPPORTO CON LA PALLA</b>	-destro/sinistro -utilizzo del piede dominante
<b>PRIMO CONTROLLO (STOP)</b>	-valutazione delle traiettorie -sensibilità cinestetica/muscolare -ricezione
<b>CALCIO</b>	-tecnica del calciare
<b>COLPO DI TESTA</b>	-tecnica del colpire di testa in fase offensiva ed in fase difensiva
<b>ASPETTO TECNICO-TATTICO</b>	
<b>FASE OFFENSIVA (COSTRUIRE IL GIOCO)</b>	-entra spesso in possesso di palla? *senso della posizione (orientamento spazio-temporale) *smarcamento -sa gestire la palla sotto la pressione dell'avversario -sa tenere la palla? *dominio *controllo e possesso palla -porta la palla? *non vede il gioco *visione periferica -gioca semplice? -semplifica e fa proseguire l'azione? *vede il gioco *visione periferica -qualità del passaggio -tempo *quando? (tempo del passaggio) -spazio *dove? (in profondità,smarcante,filtrante disimpegno a uomo a zona -misura(precisione) *come? (con quale superficie del piede dosando la forza/cap.di differenziazione) -sa dribblare? *estro *fantasia

<b>FASE OFFENSIVA (FINALIZZARE IL GIOCO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-vede la porta?</li> <li>-cerca la porta?</li> <li>-va spesso in area di rigore?</li> <li>-in zona gol preferisce *passaggio/assist *tiro in porta</li> </ul>
<b>FASE DIFENSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-sa marcare? *presa di posizione</li> <li>-sa contrastare? *anticipo/intercettazione</li> </ul>

# LA REALTA' DEL SETTORE GIOVANILE DELL'ATALANTA

## LE CLASSIFICHE Aspetti positivi e/o negativi

- cultura del risultato, cultura del gioco
- immagine per la società
- immagine per l'allenatore
- considerazione dell'ambiente calcistico
- acquisizione facilitata dei talenti
- campionati di vertice con sviluppo di una mentalità vincente
- gestione del rapporto società/genitori

Nel nostro settore giovanile l'aspetto che cerchiamo di sviluppare è quello della cultura del gioco; cerchiamo di incentivare i ragazzi a partecipare alla costruzione di un gioco di squadra dove l'aspetto risultato abbia un valore secondario.

Non vogliamo, però, dimenticare che il risultato può essere importante per l'immagine della società, per la considerazione dell'ambiente calcistico, per la valorizzazione dei nostri allenatori, per costruire una mentalità vincente, per un rapporto più sereno con i genitori e soprattutto per l'acquisizione facilitata dei "talenti" che sono invogliati a scegliere società con risultati di primo livello.

In questi anni siamo riusciti a far combinare le due cose con risultati molto positivi; la speranza è quella di poter continuare su questa strada.

## OBIETTIVI DEL SETTORE GIOVANILE

### VINCERE

(Obiettivo a breve termine)

### FORMARE IL GIOCATORE PER LA PRIMA SQUADRA

(Obiettivo a medio-lungo termine)

### ASPETTO FISICO-ATLETICO

-si privilegiano i giocatori  
fisicamente pronti

-si privilegiano i giocatori  
con prospettive calcistiche

### ASPETTO TECNICO

-ci si limita ad un lavoro di ripasso dei  
gesti tecnici nel corso del  
riscaldamento

-si programma l'insegnamento/  
apprendimento della tecnica calcistica  
(stop,calciare,tiro in porta,dribbling)

### ASPETTO TATTICO

-esasperazione del tatticismo  
-utilizzo della formazione tipo  
-specializzazione precoce dei ruoli  
e dei comportamenti in campo

-il gioco di squadra deve esaltare  
l'espressione del gesto tecnico  
(la partita è da considerarsi una  
verifica degli apprendimenti tecnici)  
-formazione aperta(turn-over)  
-intercambiabilità dei ruoli

**L'obiettivo primario del nostro settore giovanile è quello di creare giocatori per la prima squadra; i risultati di questi ultimi anni ci danno forza e coraggio per continuare su questa strada. Sappiamo che non sempre otterremo questi riscontri; sarà importante in quei momenti non abbassare la guardia ma intensificare il lavoro di ricerca e selezione.**



## **CRITERI DI GIOCO IN AMBITO GIOVANILE**

### **ORIENTATI ALLA RICERCA DELLA VITTORIA**

- ricerca immediata della profondità**
- verticalizzare il gioco attraverso il lancio lungo**
- ricerca affrettata della conclusione**
- l'azione viene costruita raramente dal basso attraverso passaggi corti  
(esempio: il portiere rilancia sempre lungo  
sulle palle inattive prevale l'uso della palla lunga)**
- i centrocampisti vengono sistematicamente saltati dai lanci**
- le punte si propongono quasi esclusivamente in profondità**

### **ORIENTATI ALLA FORMAZIONE DEL CALCIATORE**

- cultura del possesso palla finalizzato e non fine a se stesso**
- tutti i giocatori, a partire dai difensori, toccano spesso la palla in situazione di gara  
(consolidare la tecnica)**
- ricerca del gioco manovrato in ogni zona del campo**
- il portiere, spesso, dà l'avvio all'azione offensiva**
- i terzini costruiscono il gioco**
- la manovra viene preparata dal basso anche attraverso la circolazione della palla**
- cambiare il fronte di gioco con frequenza alla ricerca dello spazio**
- i centrocampisti si propongono per ricevere palla dai difensori, per poi leggere il  
gioco e mettere in azione gli attaccanti**
- gli attaccanti si smarcano incontro, in appoggio ai centrocampisti e non solo in  
profondità, per far giocare la squadra**

**I nostri criteri di gioco sono orientati alla formazione del calciatore e quindi alla cultura del gioco.**

**In alcuni momenti particolari, della stagione l'orientamento può spostarsi alla ricerca della vittoria.**

**E' una fase momentanea che rivolge l'attenzione a quegli aspetti a cui si faceva riferimento prima; l'immagine della società, la considerazione dell'ambiente calcistico, lo sviluppo di una mentalità vincente, l'acquisizione facilitata dei talenti.**

## **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

**Gli obiettivi vengono definiti:**

**-OBIETTIVI GENERALI:**

**riferendosi alle capacità e alle abilità che stanno alla base della costruzione di qualsiasi prestazione sportiva**

**-OBIETTIVI SPECIFICI PRIMARI:**

**riferendosi alle abilità tecnico-tattiche calcistiche**

**-OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARI:**

**riferendosi alle capacità motorie**

**Gli obiettivi devono essere formulati in modo chiaro ed essere controllabili, provenire da un'attenta lettura dei bisogni formativi dei ragazzi ed essere raccordati con le dimensioni delle persone(emotiva-affettiva, relazionale)**

### **OBIETTIVI MOTORI**

**-Obiettivi generali:**

**sviluppo delle capacità senso-percettive**

**obiettivi specifici secondari:**

**discriminazione visiva, uditiva, cinestetica, tattile**

**-Obiettivi generali:**

**sviluppo degli schemi motori e posturali**

**obiettivi specifici secondari:**

**camminare, correre, saltare, calciare, piegare, estendere ecc..**

**-Obiettivi generali:**

**sviluppo capacità motorie**

**obiettivi specifici secondari:**

**capacità condizionali, capacità coordinative**

**-Obiettivi generali:**

**sviluppo delle abilità tecniche**

**obiettivi specifici primari:**

**tecnica di base (dominio della palla, guidare, ricevere, calciare, colpo di testa, rimessa laterale)**

**-Obiettivi generali:**

**sviluppo delle abilità tattiche**

**obiettivi specifici primari:**

**tattica individuale**

**tattica di squadra (in possesso palla, senza possesso palla)**

**La scelta degli obiettivi più consoni alle caratteristiche psico-fisiche dei ragazzi può essere schematizzata nella seguente tabella, in cui si evidenziano le finalità da privilegiare, pur non perdendo di vista il complesso dei fattori di prestazione che vanno considerati interdipendenti**

<b>CATEGORIE</b>	<b>ESORDIENTI</b>	<b>GIOVANISSIMI</b>	<b>ALLIEVI</b>
<b>ETA'</b>	<b>10-12</b>	<b>12-14</b>	<b>14-16</b>
<b>FINALITA' DA PRIVILEGIARE</b>	<b>Avviamento al gioco-sport calcio</b>	<b>Inizio della specializzazione calcistica (sempre nell'ottica polisportiva)</b>	<b>Specializzazione calcistica</b>
<b>OBIETTIVO GENERALE (riferito alle abilità tecnico-tattiche)</b>	<b>Sviluppo delle abilità tecniche Sviluppo della tattica individuale</b>	<b>Perfezionamento delle abilità tecniche Perfezionamento della tattica individuale Educazione alla tattica di squadra</b>	<b>Sviluppo della tattica di squadra</b>
<b>OBIETTIVO GENERALE (riferito alle capacità motorie)</b>	<b>Sviluppo delle capacità coordinative Educazione alle capacità condizionali</b>	<b>Consolidamento delle capacità coordinative Sviluppo delle capacità condizionali</b>	<b>Perfezionamento delle capacità condizionali</b>

# **PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA'DI BASE**

**(ESORDIENTI-GIOVANISSIMI-ALLIEVI)**

## **PROGRAMMARE LA SEDUTA DI ALLENAMENTO**

- Parte iniziale**
- Parte centrale**
- Parte finale**

**Quali sono i contenuti fondamentali?**

**Parte iniziale:  
(riscaldamento)**

- curare lo stile di corsa (andature, ostacoli, over ecc..)**
- utilizzo delle funicelle (ritmo, tempo, coordinazione)**

**Parte centrale:**

- preparare le progressioni d'esercizi tecnici**
- allenamento della tecnica in presenza dell'avversario, tecnica applicata, attraverso situazioni di gioco**

**Parte finale:**

- partita ombra**
  - \*evitare il passaggio orizzontale**
  - \*disposizione a triangolo**
  - \*equidistanze**
  - \*dribbling e/o uno-due**

**n.b. importanza dell'organizzazione delle attività**

- evitare la confusione**
- evitare i tempi morti**
- individuare e correggere gli errori**
- passare dalle cose facili a quelle meno facili**

## CONCLUSIONE

**Negli ultimi anni il gioco del calcio ha subito delle evidenti trasformazioni in seguito al fermento culturale che sta caratterizzando il mondo dello sport.**

**L'evoluzione dei sistemi di gioco, la tattica, caratterizzata da una maggiore organizzazione difensiva, ha esaltato il concetto di squadra corta votata alla riconquista della palla, attraverso pressing, raddoppi e fuorigioco.**

**Anche a livello fisico sono migliorati di molto i programmi di allenamento e quindi delle capacità condizionali, costruendo giocatori sempre più forti, veloci e resistenti.**

**Tutto questo ha ridotto gli spazi e i tempi per pensare ed agire, causando un vertiginoso aumento dei ritmi della partita a danno della qualità del gioco.**

**Fortunatamente questi esasperati atteggiamenti vengono vanificati dai giocatori dotati di grandi abilità tecniche, il cui estro mette spesso in crisi gli assetti difensivi avversari.**

**Sarebbe pertanto auspicabile, a livello giovanile, il recupero di una filosofia calcistica meno preoccupata dell'agonismo e del tatticismo, ma più attenta agli aspetti costruttivi e creativi del gioco del calcio.**

**E' indispensabile incentivare l'espressione dei gesti tecnici in partita, quali il dribbling, l'ultimo passaggio o il tiro in porta, da perseguire come obiettivi prioritari dei programmi dell'allenamento giovanile.**

**E' vero che all'allenatore di settore giovanile viene, anche, chiesto di essere un buon educatore, in modo da creare durante le sedute di allenamento un clima relazionale-collaborativo e incoraggiante per poter valorizzare la dimensione emotiva dei giovani calciatori, migliorando di conseguenza la loro motivazione all'apprendimento calcistico ma l'insegnamento della tecnica di base e della tattica individuale sono da considerarsi componenti cardine della prestazione calcistica giovanile.**